

## Stakeholder CdL Economia Aziendale

**19 ottobre 2020 ore 17:00**

In rappresentanza del Dipartimento di Economia Aziendale, per il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, sono intervenuti:

- **Prof. Mauro Paoloni:** Coordinatore del Corso di Laurea in Economia Aziendale e Professore Ordinario di Corporate governance e scenari di settore delle imprese; Economia Aziendale.
- **Prof.ssa Simona Arduini:** Professore Associato di Bilancio; Valutazione d'azienda.
- **Prof. Domenico Spagnuolo:** Professore Associato di Diritto commerciale corso avanzato; Diritto industriale.
- **Prof. Massimiliano Celli:** Professore Associato di Economia Aziendale corso avanzato; Economia dei gruppi e delle concentrazioni aziendali.
- **Dott.ssa Lucia Biondi:** Ricercatrice a tempo indeterminato che svolge gli insegnamenti di Economia Aziendale; Programmazione e controllo di gestione.
- **Dott.ssa Giorgia Mattei:** Ricercatrice a tempo indeterminato che svolge gli insegnamenti di Economia Aziendale; Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche.

Hanno partecipato le seguenti aziende:

- 1) **Banca d'Italia** – Dott.ssa Claudia Ciccodicola
- 2) **Banca d'Italia** – Dott. Raffaele Arturo Cristiano
- 3) **Banca IFIS** – Dott.ssa Patrizia Giuliani
- 4) **BDO** – Dott.ssa Stefania Merli
- 5) **Business Integration Partner** – Dott.ssa Ursula Buchmeiser
- 6) **Cardinal Healt** – Dott. Angelo Mele
- 7) **Concessionaria Fiori** – Dott.ssa Chiara Fratini
- 8) **Cross Court Capital** – Dott. Andrea Sagone
- 9) **Deloitte** – Dott. Paolo Mortara
- 10) **Eurogarages Italia** – Dott.ssa Ilaria Cesaritti
- 11) **Enpaia** – Dott.ssa Maria Vittoria Bechelli
- 12) **Macfin Group** – Dott. Alessandro Ciotti
- 13) **Next 4** – Dott. Angelo Paletta
- 14) **PWC** – Dott.ssa Lucia Venturini; Dott.ssa Karla Vallejo
- 15) **Regione Lazio** – Dott. Vincenzo Montagna
- 16) **Sace Service** – Dott.ssa Stefania Spalluti
- 17) **Technis Blu** – Dott.ssa Lucia Masullo
- 18) **UPMC** – Dott. Elvis Daniel Natu

Ambiti di attività: consulenza; revisione; banche e finanza; istituzioni; industriali; di servizi.

I professori Paoloni e Arduini rivolgono il loro benvenuto alle imprese intervenute, evidenziando che l'obiettivo dell'incontro è valutare e modulare l'offerta formativa del percorso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale rispetto alle reali esigenze del mondo del lavoro, verificandone l'adeguatezza anche in funzione delle esigenze di professionalità delle imprese che accolgono i nostri studenti laureati. Tale incontro, pur non essendo l'unico strumento per misurare la congruità della nostra offerta (dal momento che il Ministero fornisce periodicamente dati statistici che rilevano in che percentuale e in quanto tempo i nostri laureati vengano accolti nel mercato del lavoro) rappresenta comunque un significativo momento di riflessione sulle prospettive future dei nostri laureati.

La prof.ssa Arduini prosegue accennando ai tre percorsi di Laurea Magistrale attivati dal nostro Dipartimento: Economia e Management, Finanza e Impresa, Economia Aziendale.

Quest'ultimo, oggetto dell'incontro, è quello che più tecnicamente, attraverso gli insegnamenti presenti all'interno dell'offerta formativa, affronta aspetti prettamente aziendalistici: gestione di impresa, governance, analisi delle performance, revisione dei bilanci, valutazione delle aziende e della strategia.

Nonostante la connotazione specialistica, il Corso di Laurea non sottovaluta la visione di insieme e attribuisce notevole importanza ai fondamenti delle diverse discipline.

Da quest'anno il CdL in Economia Aziendale ha subito una rilevante novità: i due percorsi "storici" in lingua italiana hanno subito aggiornamenti e cambiato denominazione, nonché ne è stato aggiunto un terzo, erogato prevalentemente in lingua inglese. I percorsi sono pertanto i seguenti:

1. Governance, strategia e valutazione d'azienda;
2. Bilancio, audit e performance d'azienda;
3. Business administration.

Il primo è volto a soddisfare le esigenze formative e professionali relative al mondo dell'impresa e della consulenza, attraverso temi come la valutazione del capitale economico, le operazioni straordinarie, la formulazione e il perseguimento della strategia d'impresa, la governance; mira a formare esperti aziendalisti che sappiano operare come consulenti esterni o come manager interni a imprese, banche, enti finanziari, dedicandosi agli aspetti di valutazione della strategia, delle operazioni straordinarie, degli assetti di governance.

Il secondo è dedicato alla creazione di figure professionali, sia all'interno di un'azienda, sia come consulenti esterni, in grado di svolgere attività di controllo: contabile, interno e di gestione.

Entrambi questi percorsi permettono di accedere alla professione del dottore commercialista.

Il terzo, impartito in lingua inglese, assicura una formazione internazionale, offrendo inoltre agli studenti la possibilità di svolgere il secondo anno di Laurea Magistrale presso l'Università di Albany nello stato di New York, acquisendo un doppio titolo italo statunitense.

Gli insegnamenti al suo interno sono molto innovativi: Risk management e creazione di valore nelle banche, Big data, (in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria), attivati proprio in virtù delle esigenze emerse nei precedenti incontri con gli stakeholder.

Il riscontro delle imprese ha profonda rilevanza per il nostro Dipartimento, poiché le richieste e i suggerimenti degli stakeholder, in passato come oggi, sono le chiavi per poter essere sempre coerenti con le esigenze del mondo del lavoro.

Il prof. Paoloni ribadisce la necessità di un'integrazione costante con gli imprenditori, in quanto le materie economiche ed economico aziendali sono l'architrave del Dipartimento. E' questa l'ottica in cui è stato pensato il CdL in Economia Aziendale, in cui al primo posto rimane il rapporto con gli studenti. Molti docenti hanno anche ruoli esterni all'insegnamento ma sono e restano prima di tutto professori.

Prima di dare la parola agli stakeholder, la prof.ssa Arduini sintetizza le richieste emerse dai questionari precedentemente compilati dai partecipanti:

1. Sviluppo di abilità informatiche degli studenti;
2. Potenziamento di specifici insegnamenti legati al Risk management;
3. Implementazione delle soft skill.

Ai primi due punti il Dipartimento ha cercato di porre rimedio attraverso l'inserimento degli insegnamenti "Big data" e "Risk management e creazione di valore nelle banche".

Per quanto riguarda il terzo punto, si ritiene più complesso lavorare su un'implementazione delle soft skill. Nella metodologia didattica è stato introdotto un lavoro di approfondimento su casi di studio, ma le soft skill non sempre possono essere insegnate in quanto spesso connaturate alla singola persona.

La prof.ssa Arduini aggiunge, inoltre, che i laureandi hanno la possibilità di analizzare, all'interno del lavoro di tesi di laurea, una realtà aziendale specifica, conosciuta mediante un tirocinio dedicato.

La prof. Arduini cede la parola ai manager d'azienda che partecipano alla riunione.

Essi segnalano gli aspetti di seguito sintetizzati.

- Viene apprezzata, da parte di tutti gli stakeholder partecipanti, questa iniziativa, che aiuta a indirizzare meglio le esigenze delle aziende e la formazione dei ragazzi, che giungono così più preparati nei diversi contesti lavorativi.
- UPCM – Dott. Elvis Daniel Natu, ribadisce l'importanza del tema dei Big data: in un'epoca in cui abbiamo accesso a tantissime informazioni senza la capacità di saperle filtrare, come ad esempio le fake news, è fondamentale, in qualsiasi ambito, saper interpretare i dati.
- Macfin Group – Dott. Alessandro Ciotti esprime la necessità di una maggiore trasparenza rispetto al funzionamento e alla struttura delle aziende e suggerisce l'implementazione di testimonianze ed esempi pratici di progetti all'interno di un'impresa, facendo emergere le competenze necessarie per il loro svolgimento (matematica finanziaria, contabilità, analisi di testi legislativi).
- Banca Ifis – Dott.ssa Patrizia Giuliani consiglia di potenziare le tematiche legate alla business intelligence e favorire una familiarità degli studenti con gli strumenti di lavoro tecnologici che risconteranno nel mondo aziendale.

Il mondo bancario ha inoltre l'esigenza di avere persone con competenze trasversali, con flessibilità cognitiva, ritmo di adattamento e capacità di interpretare i cambiamenti.

- BDO – Dott.ssa Stefania Merli apprezza il bacino della nostra offerta formativa, utile per la loro attività di audit e revisione. Affronta il tema delle soft skill, senz'altro da implementare: i giovani laureati, pur avendo una solida formazione di base, non sono spesso preparati nel lavoro di gruppo, manifestando forte individualismo e difficoltà di condivisione e reciproca fiducia. Non ritiene siano competenze attitudinali, si possono imparare come quelle tecniche.

Consiglia pertanto di inserire lo studio delle soft skill, attraverso soprattutto lavori di gruppo anche a partire dalla Laurea Triennale.

- Banca d'Italia - Dott.ssa Claudia Ciccodicola concorda con la Dott.ssa Merli sull'importanza delle soft skill e, affrontando poi un discorso sui contenuti tecnico scientifici, definisce due approcci trasversali agli insegnamenti: interdisciplinarietà e internazionalizzazione.

Il primo da ottenere non affastellando i percorsi di ulteriori contenuti ma lavorando sulla metodologia didattica, svolgendo seminari con professionisti, evidenziando insegnamenti quali informatica e diritto, framework tecnologico e normativo, che tagliano trasversalmente tutte le materie. Sottolinea l'importanza di una formazione trasversale affinché i ragazzi capiscano da subito quanto sia importante la dialettica aziendale.

L'internazionalizzazione è fondamentale in quanto ogni materia ha ormai una disciplina sovranazionale. Questo porta all'importanza delle soft skill, ossia di competenze non tecniche (apertura al dialogo e al confronto, lavoro in team, presentazione di progetti e argomenti), che suggerisce di incrementare.

Interviene il prof. Paoloni, che ribadisce l'importanza della formazione di base che rappresenta per gli studenti uno zoccolo duro sul quale poi, gradualmente, si possono implementare le soft skill. Il ruolo dei docenti è fornire prima di tutto nozioni di base, quando diventano per lo studente solida preparazione - cosa che avviene nel biennio magistrale - allora si possono inserire attività come project work e seminari. Sottolinea inoltre l'importanza del placement, che deve essere elevato per aumentare la qualità e il numero di iscritti.

Proseguono gli interventi delle aziende, con le seguenti ulteriori osservazioni.

- Banca d'Italia - Dott. Arturo Raffaele Cristiano sottolinea come nozioni approfondite di Risk management siano importanti sia per il mondo bancario che per quello aziendalistico. Suggestisce di inserire l'insegnamento di "Diritto bancario" e "Diritto dei mercati finanziari" tra quelli facoltativi, in quanto è una tematica che influisce su molti aspetti, anche nell'analisi di questo particolare periodo legato all'emergenza sanitaria. Consiglia infine di incrementare le capacità di programmazione, insegnando agli studenti l'utilizzo di programmi avanzati come Sas, Sql, Oracle. Queste conoscenze sono sempre più richieste non solo nel mondo bancario italiano ma anche in quello internazionale.
- La dott.ssa Biondi coglie il suggerimento dell'implementazione di software gestionali come Sap che lei insegna ai ragazzi in forma seminariale ospitando la Dott.ssa Masullo di Technis Blu.
- Regione Lazio – Dott. Vincenzo Montagna ribadisce l'importanza della conoscenza della lingua inglese e dell'esperienza all'estero, che consente allo studente di entrare in contatto con modelli diversi che possono poi essere riproposti in Italia. Pone poi il tema della programmazione comunitaria e dei fondi europei, il cui processo deve essere approfondito e proposto come materia di studio. Le amministrazioni pubbliche necessitano una preparazione su queste nozioni, che possono essere oggetto di un insegnamento o di un ciclo di seminari. Anche la sostenibilità economica, l'economia circolare, principi di contabilità pubblica sono concetti che vanno introdotti nel linguaggio economico aziendale. Il coniugare la tesi con lo stage è fondamentale nella costruzione di un curriculum in cui risulti così un'esperienza sul campo concreta.
- Tutte le aziende apprezzano l'inserimento nell'offerta didattica dell'insegnamento di Risk management, la cui conoscenza di base è ritenuta fondamentale in qualsiasi ambito.

Interviene la prof.ssa Arduini, che evidenzia che nel percorso di Governance è presente l'esame "Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche", mentre in quello di Bilancio vi è l'esame "Economia aziendale ambientale e impresa sostenibile".

Il prof. Spagnuolo fa presente che l'insegnamento "Diritto dei mercati finanziari" è già attivo nel CdL in Economia Aziendale, affrontato non solo sotto il punto di vista istituzionale ma anche contrattualistico/privatistico e societario.

La Dott.ssa Mattei sottolinea come i dati statistici indichino una migliore riuscita nel sostenere esami all'estero, da parte dei nostri studenti rispetto ad altri. Il nostro Dipartimento, che nell'internazionalizzazione crede e investe molto, ha inoltre aumentato le borse Erasmus e concluso l'accordo con l'Università di Albany. Il vincolo è il numero di 12 esami previsti nel nostro percorso di Laurea Magistrale, che rende non facile garantire l'alto livello di specializzazione e insieme l'interdisciplinarietà. Gli studenti hanno però la possibilità di intraprendere percorsi successivi come il dottorato di ricerca. Se le imprese creassero dei profili specifici sarebbe possibile attivare, attraverso finanziamenti esterni, borse di dottorato dedicate a specifici filoni di ricerca.

La Dott.ssa Biondi risponde al Dott. Montagna sulla tematica dei fondi europei che attualmente viene trattata nei corsi post lauream ma che possiamo inserire nell'offerta formativa magistrale.

Sulla contabilità pubblica, tema da lei trattato, esprime lo scarso appeal che l'azienda pubblica ha negli studenti, più interessati a realtà private.

Ulteriori interventi delle imprese evidenziano quanto segue.

- Deloitte – Dott. Paolo Mortara pone l'accento sulla trasversalità nelle competenze informatiche, molto richieste anche nel periodo post lock down, sia con un approccio funzionale sia di programmazione. Si tratta di un linguaggio imprescindibile importante quanto lo studio della lingua inglese.
- Enpaia – Dott.ssa Maria Vittoria Bechelli sottolinea come gli aspetti legati al risk management e all'internal auditing siano sempre più presenti e richiesti nelle aziende pubbliche e private e aggiunge che lo svolgimento dello stage favorisce la preparazione su questi temi e completa l'offerta formativa. Per questo propone di ospitare i nostri tirocinanti. Per quanto riguarda gli stage si propone un'ulteriore collaborazione con l'Ufficio Terza Missione del Dipartimento.

Il prof. Paoloni conclude l'incontro con l'augurio di future collaborazioni anche rispetto alla possibilità di finanziamento di borse di dottorato, finalizzate a fornire ai nostri studenti maggiore specializzazione, spendibile in realtà aziendali come quelle che oggi hanno partecipato a questo incontro.